archivio Storico
Benedetto Petrone ;
fondo Radio Casbah
Brindisi;
www.pugliantagonista.it

NO ALLE TASSE SUL SALARIO

NO ALL'AUMENTO DEL PANE

Stanno scattando le nuove tasse di Rumor. Tutti gli operai si troveranno alcune migliaia di lire in meno sulla busta paga. E' la prima volta dai tempi del fascismo che i salari operai vengono diminuiti. Ancora più grande sarà la rapina per i lavoratori più poveri: gli edili saltuari, i braccianti e persino i pensionati vedranno tassati i loro minimi redditi. Gli stessi padroni diventeranno esattori delle tasse dei lavoratori, così avranno nelle mani miliardi rubati dalle nostre tasche per le loro speculazioni, mentre continueranno ad evadere il fisco e a godere dei condoni.

Compagni,
oggi sempre più il governo Rumor sta mostrando il suo volto reazionario: prima con l'introduzione dell'IVA; poi con il falso blocco dei prezzi; ora con le tasse direttamente sui salari degli operai, con i razionamenti e con gli aumenti indiscriminati sui consumi popolari come il pane, la pasta, lo zucchero, il sale.

Anche a Brindisi il pane è sparito per alcuni giorni e si prevede un altro aumento di 40-50 lire al chilo. Lo Parco e il prefetto De Campora sono i rappresentanti del governo democristiano di Rumor e con esso vogliono portare a un limite di sussistenza il popolo brindisino.

Gli operai e i contadini sanno bene che i nostri campi sono pieni di grano e se il pane manca o aumenta è perchè gli speculatori hanno imboscato enormi quantità di farina per far salire vertiginosamente i prezzi, perchè i grandi panificatori vogliono scaricare sui lavoratori ogni aumento e il governo Rumor avvalla ogni manovra speculativa di questi parassiti.

QUESTO E' FASCISMO.
QUESTO E' CONTRO LA DIGNITA' DI NOI LAVORATORI.

Basta con il programma reazionario del governo Rumor che può essere imposto solo grazie al tradimento dei socialisti di De Martino e alle proposte liquidatorie di Berlinguer con il "compromesso storico".

Il governo Rumor è il peggior governo democristiano. E' un governo che ci sta portando FAME, MISERIA, TASSE, RAZIONAMENTI, che vuole dettarci anche come dobbiamo vivere.

Noi vogliamo un governo fatto da operai e contadini per la vera rinascita del paese e per un grande progresso sociale possibile oggi.

Raccogliamo l'esempio degli operai dell'Alfa Sud di Napoli che hanno scioperato contro l'aumento della pasta.

Facciamo sentire con gli scioperi politici la voce degli operai avanzati che vogliono prendere nelle loro mani la guida del paese.

Costringiamo i sindacati a dichiarare senza tentennamenti lo SCIOPERO GENERALE. Abbattiamo questo governo che incoraggia le spinte corporative dei petrolieri, dei pastai, dei cementieri e dei grandi monopoli.

NO AL GOVERNO DELLA FAME
BLOCCO TOTALE DEI PREZZI E PREZZO POLITICO PER I CONSUMI POPOLARI

CONTRO LA SOCIETA' DEI RAZIONAMENTI, VOGLIAMO IL PROGRESSO SOCIALE PER TUTTI I LAVORATORI E SERVIZI MODERNI ED EFFICIENTI

NO ALLA DISOCCUPAZIONE, SALARIO MINIMO GARANTITO E LAVORO PER TUTTI

NON VOGLIAMO FARE SACRIFICI PER I CAPITALISTI
RINASCITA DELL'INDUSTRIA E DELL'AGRICOLTURA DIRETTA DAI CONSIGLI DI FABBRICA

servire il popolo

PARTITO COMUNISTA
(marxista-leninista) ITALIANO

Comitato Provinciale, Via Carmine 126

cicl.in prop.